



LETTERA DEL PRESIDENTE

Care Amiche ed Amici,
mi appresto a scrivere queste mie poche righe con la gioia nel cuore mio e di Costanza, per la nascita, il 24 Settembre, di nostro figlio Lorenzo, un dono infinito che ha colmato di felicità la nostra Famiglia! Ringraziamo ciascuno di voi per l'affetto e l'amicizia che ci avete testimoniato e per quanto ci siate tutti vicini. Siete veramente amici straordinari!!!
Ma torniamo al mio ruolo di Presidente!
Il nostro Rotary Firenze sta crescendo, cresciamo mensilmente nel numero dei Soci, diminuendo l'età media e riducendo il divario di genere. Siamo attrattivi verso l'esterno ma anche al nostro interno. La frequenza alle riunioni è aumentata grazie a quanto ciascuno di voi fa per il Club, per quanto sappiamo essere e fare Rotary! Non possiamo né vogliamo fermarci: dobbiamo agire, parlare di Rotary nelle nostre Famiglie, di quanto facciamo di positivo per la città di Firenze e per le comunità in cui viviamo. Siamo un Rotary eccezionale, il nostro Rotary di cui dobbiamo tutti essere orgogliosi! Ottobre è appena iniziato ed è il mese che il Rotary International dedica allo "Sviluppo Economico Comunitario" per la lotta alla povertà e per i progetti di solidarietà. Come Club, ci siamo attivati insieme ai nostri magnifici ragazzi nel progetto interclub Rotaract ed Interact Firenze dedicato a giovani delle periferie di Cape Town. Il 24 Ottobre è la Giornata Mondiale che



*Benvenuta
Lorenza!*

Sicuri di interpretare il sentimento di tutti i Soci, "La Campana" si unisce alla felicità di Simone e Costanza per la nascita di Lorenzo, cui auguriamo un futuro sereno e pieno di gioia.

il Rotary International dedica all'eradicazione della Polio con la campagna Polioplus. Stiamo raccogliendo fondi per vaccinare più persone possibile nelle aree a rischio e, fino a quando la malattia non sarà debellata dal nostro pianeta, non potremo e non vogliamo fermarci. Non possiamo abbassare la guardia, il virus è sempre in agguato. I recenti fatti di cronaca vedono ricomparire casi di Polio a Gaza, come conseguenza dei conflitti in atto e gli scenari di guerra a livello globale non fanno certo presagire nulla di buono per una malattia che, fino a pochi mesi fa, davamo per eradicata nel continente Africano. Dobbiamo rafforzare il nostro impegno per la contribuzione alla Rotary Foundation ed alla campagna Polioplus: il nostro Club farà la propria parte ma siamo chiamati ad agire anche singolarmente.

Concludo ringraziandovi ancora per l'ottima riuscita delle iniziative portate avanti, per come accogliete i tanti nuovi Soci e per lo spirito di amicizia che traspare durante le nostre serate che troverete fotografate e descritte in modo puntuale, dall'ottima regia di Attilio e Margherita e dal contributo di tutti voi!

Un grande abbraccio rotariano,

Simone

... con Costanza ed il piccolo Lorenzo!!!

AL ROTARY FIRENZE PHF CELEBRATI I 165 ANNI DE LA NAZIONE

La Direttrice Agnese Pini è stata intervistata dal già due volte direttore Gabriele Cané, nell'ambito di una serata a Villa Viviani cui hanno partecipato oltre 150 persone

È stato necessario aggiungere diversi posti alla Conviviale predisposta lunedì 2 settembre a Villa Viviani dal Presidente del Rotary Club Firenze Simone Ferri Graziani. L'occasione è stata la celebrazione dei 165 anni de La Nazione, di cui la Direttrice – nonché Socia onoraria del Club – Agnese Pini, ha brillantemente conversato insieme al già due volte direttore Gabriele Cané – che del Club diverrà Presidente nell'annata 2025-2026.



«Siamo il giornale più antico d'Italia che possa vantare la pubblicazione ininterrotta fin dalla sua fondazione – ha esordito la Direttrice – La Nazione nasce a casa nostra, a Firenze, nel 1859, e rappresenta quella che possiamo considerare la nascita del giornalismo moderno». All'epoca in Europa, ma anche in Italia, si respirava un'aria di grande cambiamento. Bettino Ricasoli seppe ve-

Segue a pag. 2

dere lontano quando, pensando di doversi inventare qualcosa per accompagnare il fermento del suo tempo, decise di dar vita ad un giornale. Non fu un caso il nome "La Nazione", perché il suo quotidiano intendeva essere un manifesto politico. Per lui, la Toscana doveva diventare Italia.

Un bellissimo pezzo di Collodi, a commento del plebiscito per l'annessione al Regno di Vittorio Emanuele, dichiarava con entusiasmo proprio questo, attraverso le parole "la Toscana s'è fatta Italia". Gli uomini che, come Ricasoli, hanno fatto la storia, sono stati quelli che hanno capito quale direzione prendere nei grandi momenti di cambiamento."

Canè ha poi sottolineato come anche il contesto storico che stiamo attraversando sia un periodo di «grande confusione, per quanto riguarda quella che complessivamente viene definita comunicazione.

Oggi, tutti comunicano attraverso i social ed i canali multimediali. Ma noi giornalisti lo facciamo di mestiere. La differenza tra chi scrive sui social ed un professionista riguarda principalmente le conseguenze di quanto dichiarato. Quello che scriviamo noi giornalisti ha conseguenze e su quanto dichiariamo mettiamo la nostra firma e la nostra faccia, dunque ne rispondiamo in prima persona».

«Il cambiamento è sotto gli occhi di tutti – è stata la risposta della Direttrice – non solo per quanto riguarda il modo di produrre le notizie, ma anche di fruire le informazioni. Per fortuna, però, il DNA del giornalismo non è mai cambiato: il nostro resta un mestiere fondamentalmente etico, che si basa sulla fortissima deontologia ma anche sulla speranza di raccontare la verità. Ed è questo ciò che i lettori chiedono. Nel grande, complesso dibattito tra i social network e il sistema informazione, la garanzia principale per i lettori/ascoltatori resta il fatto che in un giornale non esiste l'anonimato: anche quando un pezzo non è firmato, ne risponde comunque il direttore. Se una persona viene diffamata può difendersi attraverso la querela. Il mondo social si basa principalmente sull'anonimato, perché se "fragolina85" dovesse diffamarvi, come potreste difendervi? Allo stesso modo, come potete fidarvi di chi non mette la propria firma in calce ad una notizia?

L'informazione sta dove deve stare fin dalla sua origine: tra il potere e il cittadino. Il giornale contemporaneo arriva quando gli Stati si dotano della così detta democrazia, perché il sistema democratico ha bisogno di un filtro che stia tra il potere e il cittadino».

Il Presidente Ferri Graziani ha colto l'occasione della serata particolarmente partecipata dai soci e dai loro ospiti per invitare i presenti alla seconda edizione dello spettacolo "La supposta eredità del Cavalier Nencioni", che vedrà nuovamente protagonisti



il Rotactor il 14 ottobre prossimo alle 21:00, sul palco del Teatro Puccini di Firenze.

L'evento sarà in collaborazione con i giovani soci dell'Interact e del Rotaract Firenze. A beneficiare della raccolta fondi saranno la Società San Giovanni Battista e l'Opera Assistenza Malati Impediti.

Presentato anche il nuovo numero del mensile rotariano "La Campana", disponibile anche online sul sito del Club, e ricordato l'appuntamento distrettuale "Rotary Run"

di domenica 20 ottobre quando, a Firenze, si svolgerà la corsa non competitiva a scopo solidale promossa dal Governatore Rotary della Toscana Pietro Belli, con il supporto dei Club fiorentini.

Presenti alla serata Patrizia Asproni, assistente del Governatore, e Lorenzo Nocentini, Presidente dell'Interact Firenze.

Caterina Ceccuti

BONIFICHE FERRARESI SPA

Nostro relatore l'AD Federico Vecchioni

Un'altra piacevolissima serata in amicizia rotariana si è tenuta lunedì 9 settembre a Villa Viviani: ospite il Dott. Federico Vecchioni AD di Bonifiche Ferraresi SpA.

Abbiamo avuto il piacere di interloquire, ma soprattutto ascoltare, con un personaggio che si è formato a UniFi, avendo avuto un Maestro come il nostro compianto Franco Scaramuzzi che lo ha voluto Vicepresidente dei Georgofili, stante la stima e il riconoscimento del valore di un agronomo che si è distinto, arrivando ai vertici dell'imprenditoria agricola nazionale.

Dopo una simpatica cena ricca di aneddoti e ricordi durante la quale si è rivelato un personaggio ricco di comunicativa, empatia e capacità di sintesi, il Dott. Vecchioni ci ha intrattenuti con molta semplicità ed efficacia sintetizzando il percorso di Bonifiche Ferraresi ed evidenziando le varie fasi della crescita di questa importante realtà che, pur guardando al mondo, tiene ben salde le proprie radici nella sua storia.

Durante l'esposizione, sono stati trasmessi alcuni concetti di basilare importanza per un manager di successo: l'affermazione della superiorità della "vision" rispetto alla mera computazione dei dati e l'importanza di osare, impegnandosi nel perseguire gli obiettivi cercando sempre di collaborare anziché arrivare allo scontro. Questa disponibilità alla collaborazione, questa ricerca della quadra dei vari progetti, ha permesso di aprire fronti internazionali in cui operare: dall'Africa al Brasile, lavorando sempre con coerenza e con rispetto dei valori umani. Evidentemente questo mix di economia di mercato e di rispetto dei bisogni della popolazione può risultare vincente, nonostante i problemi non indifferenti di operare in paesi africani con regimi molto diversi da



quelli cui siamo abituati ad interloquire nel nostro mondo "occidentale".

Scambiando due parole con i Soci, alla fine della serata è stato possibile percepire il gradimento e l'apprezzamento per un'esposizione così chiara e profonda che ha letteralmente spianato l'uditorio, lasciando una sensazione molto piacevole, arricchita

anche dalla presenza di una giovane studentessa brasiliana ospite del programma rotariano scambio-giovani che ha portato il proprio saluto al Club con la famiglia che la ospiterà per l'anno scolastico a Firenze.

Enrico Cini



ROTARY YOUTH EXCHANGE (RYE)

Essere il miglior ambasciatore del proprio paese

Il Rotary Youth Exchange (RYE) è una delle più importanti attività del Rotary, nata per migliorare la comprensione e la collaborazione tra i paesi del mondo. I programmi di scambio sono rivolti a studenti dai 15 ai 19 anni che hanno voglia di mettersi in gioco per un'esperienza finalizzata a sviluppare capacità di *leadership* per tutta la vita, a imparare una nuova lingua e una nuova cultura e diventare cittadini globali. Lo scambio giovani può essere: breve (Family To Family) e ha luogo quando la scuola non è in sessione; la durata è soggetta all'accordo tra le due famiglie, generalmente di 3-6 settimane in ognuno dei due Paesi; lungo, ovvero interessa un intero anno scolastico in cui gli studenti frequentano le scuole locali e vivono con più famiglie ospitanti.

Il progetto ha quasi un secolo: nel 1928, la Rivista "The Rotarian" riportava alcune proposte tra Club in Belgio, Danimarca, Svizzera e anche Italia ma i primi scambi ufficiali documentati furono avviati dal Rotary Club di Copenhagen nel 1929. Nel 1972, il Consiglio Centrale del Rotary International decise di rendere lo scambio giovani un programma ufficiale del Rotary International, che valuta e coordina le diverse attività proposte, con attenzione alla qualità ed alla sicurezza degli studenti.

Il Progetto viene amministrato dai Clubs, la Commissione Distrettuale coordina il programma, sia per gli studenti in partenza che per quelli in arrivo nel Distretto e si occupa della comunicazione con il Governatore ed il Rotary International.

Negli anni, il RYE è cresciuto fino ad includere oltre 200 Paesi e più di 8.000 studenti ogni anno, di cui oltre 400 in Italia. L'obiettivo principale dello Scambio Giovani è offrire ai giovani l'opportunità di provare uno scambio culturale, lungo o breve che sia, e di svilupparsi come *leader*, per essere catalizzatori per il Servire, la Comprensione Culturale, la Promozione della Pace, la Giustizia Sociale ed i legami con il Rotary, legami che, quasi sempre, durano tutta la vita. Durante il soggiorno, gli studenti devono seguire la regola delle 4D: no Drugs, no Drinking alcohol, no Drive veicoli a motore e no Dating, ovvero evitare relazioni romantiche.

Il Rotary Club Firenze, negli anni, ha partecipato diverse volte al Progetto. Nell'anno rotariano 2024/2025, il Distretto 2071 ha accolto 6 giovani - 5 ragazze e un ragazzo, provenienti rispettivamente dall'Argentina, Brasile, Canada, Germania, Messico e Taiwan ospitati a Siena, Grosse-



to, Pisa e Firenze.

Nella Conviviale del 9 settembre a Villa Viviani, abbiamo conosciuto Isabelle Stoppasola, la ragazza dello scambio giovani del nostro Club.

Isabelle è attualmente ospite della famiglia Sacco, il cui figlio è in Francia; ha 17 anni e proviene da Canela, una ridente cittadina di circa 40 mila abitanti nello Stato del Rio Grande do Sul, parte della Regione metropolitana di Porto Alegre, Brasile. Frequenterà la Scuola Gobetti-Volta a Bagno a Ripoli, indirizzo linguistico, giocherà nella squadra di pallavolo della scuola e proseguirà il corso di danza, come già faceva nel suo paese.

Al termine della cena, Isabelle ha presentato alcune diapositive della sua città, Canela,

e delle bellezze naturalistiche della regione, come il Parco Caracol e il giardino delle Ortensie. Ha parlato, in italiano, delle sue esperienze con il Rotary locale, della provenienza dei vari distintivi appesi alla sua giacca, ha presentato lo Stato del Rio Grande do Sul, il suo clima, la sua economia, la scuola e la produzione agricola.

Tutti i partecipanti hanno apprezzato la presentazione di Isabelle e sono rimasti particolarmente sorpresi della conoscenza della nostra lingua. Isabelle è stata salutata con un grande applauso e con un affettuoso augurio di un piacevole e fruttuoso soggiorno in Italia.

Emanuela Masini

SAVE THE DATE

L'appuntamento è previsto per lunedì 14 ottobre alle ore 21:00 presso il Teatro Puccini di Firenze.

LA SUPPOSTA EREDITÀ DEL CAVALIER NENCIONI
DI S. MANCINI E M. FAGGI
14/10/2024
ORE 21.00
TEATRO PUCCINI DI FIRENZE
REGIA DI ANDREA BRUNO SAVELLI

 STEFANIA PIZZICINI	 VINCENTO DI BIASE
 GRAZIA ORSINI	 STEFANIA CORINI
 ANTONELLA NENCI	 FRANCO PUCCINI
 SALVATORE PARRONCHI	 CRISTINA INNOCENTI
 LUCA SALVEMINI	

CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI MARINA CASSI

Rotary Club Firenze PHF | Rotaract | Club Firenze PHF | Interact Club Firenze PHF

1° ROTARY RUN ITALIA

Domenica 20 ottobre si svolgerà la prima edizione della Rotary Run Italia, manifestazione ludico-motoria con due percorsi: uno di 10 km a passo libero ed una camminata di circa 3 km.

L'intero ricavato sarà devoluto per l'acquisto di un pulmino a favore dell'Associazione sportiva "Il Ritrovo" che consente ai ragazzi con disagio e disabilità di giocare a calcio. Si ringrazia per il patrocinio Regione Toscana, Comune di Firenze, GS Il Fiorino, IUSP sportpertutti, I medici.

È possibile effettuare una donazione al seguente IBAN:
IT42U050180280000020000463



SIAMO PERSONE O DATI?

Dinamiche e prospettive della democrazia nell'era digitale

Un grande tema, che riguarda tutti noi, tutti i giorni. Ce ne ha parlato con grande competenza e chiarezza nella conviviale del 16 settembre a Villa Viviani la Prof.ssa Ginevra Cerrina Feroni, Vice Presidente del Garante per la protezione dei dati personali e Ordinario di Diritto Costituzionale Italiano e Comparato. Partendo da una prima domanda, da porci per capire quanto sia immanente il mondo digitale nella nostra vita: in un giorno quante volte guardiamo lo *smartphone*? La media è stata stimata fra le 100 alle 150 volte; si sta sui social dalle 3 alle 5 ore, in casi di maggiore dipendenza anche fino a 7-8 ore. Stiamo sul telefono dalla mattina alla sera, cominciando subito dopo il risveglio, con la lettura dei messaggi e delle notizie, poi seguitando con foto, commenti e post. Sul telefonino scarichiamo anche un numero indefinito di app che ci aiutano a monitorare la nostra salute e il benessere, come il contapassi, il misuratore della pressione, la glicemia, e così via.

Quindi lo *smartphone* tiene nota di ogni momento della nostra giornata. E non sempre siamo del tutto consapevoli che stiamo raccontando le nostre cose ad un indefinito numero di estranei.

Ci sono delle app con le quali possiamo costruire il nostro migliore amico o amica, a cui raccontare tutto, le paure, le angosce e quindi i dati personali più delicati. Questo può avere – e ha avuto – conseguenze importanti in persone fragili, quali i minori. In alcuni casi, l'Autorità Garante per la Privacy è dovuta intervenire aprendo delle istruttorie. In queste conversazioni con le *Chatbot*, senza alcuna verifica dell'età, può accadere che la app consigli di fare di tutto, anche cose estreme. Per questo, nel 2021, ha bloccato 2021 *TikTok*, su cui circolavano sfide mortali che hanno portato al suicidio di una bambina e, nel 2023, *Replika*. Sempre nel 2023, l'Autorità Garante ha temporaneamente limitato, per problemi di protezione dei dati, *Chat GPT*, che utilizza la Intelligenza Artificiale Generativa: la decisione ha avuto una risonanza mondiale, aprendo una discussione generale sul tema dell'AI, di cui oggi si parla tanto e che è stata oggetto del G7.

Lasciamo tracce ogni volta che ci affacciamo sulla rete, che ha una memoria indelebile delle nostre azioni digitali, che generano dati, anche sensibili (opinioni politiche, orientamenti personali) e che cediamo continuamente. Anche il telefono spento può carpire le nostre voci. La pubblicità mirata che ne consegue è solo una delle utilizzazioni.



Siamo ancora persone o siamo diventati solo dati? Cosa significa questo per la nostra vita, per la nostra libertà, per la nostra democrazia?

La Prof.ssa Cerrina Feroni ricorda che il costituzionalismo nasce proprio per tutelare la persona, la sua identità, sviluppare una personalità libera da condizionamenti e fare scelte. Ma compiere delle scelte libere significa essere messi in grado di farle. Poter contare su delle informazioni che siano autentiche. Ricorda lo scandalo di *Cambri-dge Analytica*, che aveva raccolto milioni e milioni di informazioni su cittadini e che, attraverso una profilazione molto raffinata, inviava dei messaggi che andavano proprio ad incontrare i gusti, le inclinazioni, toccando la psicologia profonda delle persone e quindi intaccando l'esercizio del diritto di voto. Il digitale e l'AI stanno cambiando i fondamenti dei sistemi democratici. Il potere oggi passa dai dati. Chi detiene quelle informazioni detiene il potere. Sia i poteri privati, le piattaforme, sia le grandi banche dati pubbliche. Quindi oggi è molto importante capire come quei dati vengono acquisiti. Se sono leciti, come vengono trattati, conservati, condivisi, trasferiti.

I dati sono un tesoro. Su questi si incentrano i business delle aziende e le grandi politiche. Si approvano politiche, si definiscono diritti e libertà sulla base di quei dati. Occorrono dati esatti, qualificati, su cui allenare un algoritmo di AI senza pregiudizi e senza produrre distorsioni.

E in rete non esiste il diritto di oblio; ogni



cosa che viene messa in rete, rimarrà per sempre. All'Autorità Garante ogni settimana arrivano decine di richieste di de-indicizzazione di notizie che non sono più esatte, attuali. Perché una notizia che rimane in rete può condizionare la vita.

Poi c'è il tema della sanità. L'AI per le diagnosi e la previsione, la medicina predittiva. Che ha risvolti enormi perché può condizionare la valutazione di una persona in relazione al proprio grado di salute.

C'è un nuovo Regolamento europeo sull'AI (del marzo 2024), siamo in mezzo ad una transizione. E come tutte le transizioni, abbiamo chiaro dove vogliamo andare ma non è chiaro dove arriveremo. La transizione digitale non va ostacolata ma governata. Occorre consapevolezza, controllo, regole e monitoraggio delle autorità indipendenti.

Domanda e conclusione. Siamo persone o dati? Occorre innanzitutto scegliere che persone vogliamo essere. Che grado di consapevolezza e di maturità dobbiamo sviluppare nell'approccio al digitale. Si parte dalle piccole grandi cose. Es. le *password*: vanno custodite, non condivise.

Il mondo digitale ci offre delle straordinarie opportunità ed è uno strumento di progresso che può migliorare le nostre vite. Sacrificando però la nostra riservatezza.

Occorre fiducia nelle autorità di controllo e bisogna rivolgersi all'Autorità Privacy con reclami e segnalazioni quando c'è il dubbio che i nostri dati non siano stati trattati in modo corretto.

SINS

Il Seminario Informazione Nuovi Soci a Pisa

Il 14 settembre si è tenuto all'hotel Galilei di Pisa il Seminario distrettuale di informazione dei nuovi Soci.

Nel corso del seminario, la socia Stefania Giusti, Presidente della Commissione per i 120 anni della fondazione del Rotary International, ha illustrato il progetto "Un cuore del distretto per l'Eritrea".

Il progetto intende valorizzare l'attività di cardiocirurgia pediatrica in Eritrea promossa, condotta e coordinata dal Dott. Bruno Murzi, che il nostro Club ebbe già a conoscere durante una conviviale dello scorso anno. Riportiamo di seguito l'intervento di Stefania Giusti.



In occasione del 120° anniversario del Rotary International, la Commissione Distretto 2071 Rotary ha deciso di celebrare questa importante ricorrenza con un'iniziativa di grande impatto umanitario. Il progetto, denominato "Un Cuore del Distretto per l'Eritrea", si propone di sostenere l'attività di un professore cardiocirurgo volontario che opera in Eritrea, dedicandosi al trattamento e alla cura di bambini affetti da gravi patologie cardiache.

L'iniziativa prevede l'acquisto di attrezzature e materiali medici essenziali per l'intervento su pazienti pediatrici, garantendo a tanti piccoli pazienti la possibilità di accedere a cure che altrimenti sarebbero fuori dalla loro portata. In un paese come l'Eritrea, dove l'accesso a strutture sanitarie specializzate è limitato, questa azione rappresenta una vera e propria ancora di salvezza per i bambini e le loro famiglie.

Il progetto non si limita a fornire un supporto materiale ma si inserisce in una visione più ampia di servizio e cooperazione internazionale, in linea con i valori fondanti del Rotary. Attraverso questa iniziativa, il Rotary intende non solo festeggiare un traguardo significativo nella sua storia ma anche riaffermare il proprio impegno verso le comunità più vulnerabili e bisognose di aiuto.

Il lavoro del Prof. Murzi, volontario, che con dedizione e competenza presta il suo servizio in condizioni spesso difficili, rappresenta un esempio straordinario di solidarietà e umanità. Grazie al contributo del Distretto e dei suoi Club, sarà possibile potenziare le capacità operative del medico, salvando la vita di molti bambini e offrendo loro una speranza per il futuro.

Un ringraziamento speciale va a tutti coloro che, con il loro sostegno, hanno reso possibile la realizzazione di questo progetto, di-

mostrando ancora una volta come l'impegno collettivo possa fare la differenza.

Una delle citazioni più celebri di Paul Harris, il fondatore del Rotary, sul tema del servizio e dello spirito rotariano, è la seguente: «Il Rotary è un microcosmo del mondo di pace che verrà, se noi lo costruiamo».

Anche se Harris non ha parlato specificamente del "service cuore", questa citazione riflette il suo profondo impegno per il servizio e la cooperazione internazionale, ide-

ali che possono essere applicati a qualsiasi iniziativa, inclusi progetti umanitari come quello per i bambini in Eritrea. Il messaggio centrale del Rotary, infatti, è sempre stato quello di servire al di sopra di ogni interesse personale, per promuovere la pace e il benessere di tutti.

Stefania Giusti



ASSEMBLEA DI CLUB

La delibera sulla modifica della quota associativa

Si è tenuta lunedì 23 settembre a Villa Viviani l'assemblea riservata ai Soci per deliberare sulla modifica

della quota associativa e sull'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo. Dopo l'approvazione all'unanimità della

modifica della quota annuale, l'assemblea ha disposto il rinvio della discussione per l'approvazione dei bilanci.



LA DIVINA BISTECCA

Dante in compagnia di Dario Cecchini

«S' i' fossi foco, arderei 'l mondo».

Si presenta così Dario Cecchini, ospite d'eccezione alla conviviale tenuta il 23 settembre a Villa Viviani, recitando il famoso sonetto di Cecco Angiolieri e palesando subito un omaggio, fuori dai consueti canoni, alla tradizione toscana, quella dei "contadini-cantori" che si sfidano in ottave improvvisate oppure declamando la Divina Commedia a memoria. «Noi toscani siamo nati con la poesia nel sangue – dice Dario Cecchini – recitavamo i canti della Divina Commedia a memoria perché il gioco era di riprendere da dove l'altro si interrompeva; chi sbagliava aveva perso». Il nostro ospite ci ricorda di quanto sia ricorrente nella cultura popolare Toscana la figura del sommo poeta, di quanto l'opera dantesca

sia profondamente radicata nella cultura popolare locale. Radicamento al territorio, alla cultura locale che non preclude però la universalità e la trasmissibilità del messaggio poetico.

Ed ecco infatti, per restare ai nostri tempi, Dario Cecchini "il poeta macellaio più famoso del mondo" secondo il "New York Times" ed al quale il celebre programma Netflix "Chef's table" dedica un'intera puntata.

E di questa cultura popolare partecipa anche il patron Alvaro della trattoria "Paddellina" di Strada in Chianti, che nutre una "passione genuina e debordante" per la Commedia di Dante.

E come non ricordare "l'autenticamente plebeo e sommamente artistico" Carlo Monni con le sue invettive disperate e ta-

lora blasfeme.

E non ometto ovviamente di menzionare, in questo ambito, Roberto Benigni che dopo i successi ottenuti in Italia con "Tutto Dante", porta lo spettacolo in una tournée internazionale in Europa, negli Stati Uniti e in America del sud.

Dante è un tema molto colto ma, nello stesso tempo, unisce tutti e, in Toscana in particolare modo, ha un seguito popolare assai vivo forse perché, come scrisse Indro Montanelli, «Dante per popolare l'inferno e il paradiso non ebbe bisogno di cercare troppo lontano da Firenze, [...] perché i fiorentini hanno il paradiso negli occhi e l'inferno nella bocca».

"La poesia nel sangue" Dario Cecchini l'ha mostrata nella serata quando, sollecitato dal nostro socio Gherardo Verità, ha accostato il più grande poeta italiano di tutti i tempi al più grande poeta greco dell'età moderna, il più antico tra i poeti contemporanei, Costantino Kavafis la cui "Itaca" ci riporta, pur con un travolgente ribaltamento prospettico, al canto dantesco di Ulisse. «Amor ch'a nulla amato amar perdona». Con il canto quinto dell'Inferno, il canto di Paolo e Francesca, declamato da Dario Cecchini con grazia non disgiunta da forte partecipazione emotiva, si congeda il nostro ospite, più volte omaggiato dagli oltre 100 Soci ed ospiti del Club.



Attilio Mauceri

ANTIQUARIATO E INNOVAZIONE

XXXIII Biennale Internazionale dell'Antiquariato

Lunedì 30 settembre, abbiamo avuto il grande piacere di visitare, a Palazzo Corsini, la XXXIII Edizione della Biennale Internazionale dell'Antiquariato, la mostra mercato più importante al mondo per l'arte antica italiana. "Un museo in vendita" come l'ha definita Fabrizio Moretti, il Segretario Generale della Biennale, con 80 gallerie invitate provenienti da tutto il mondo, in cui è possibile trovare opere di Bronzino, Gian Lorenzo Bernini, Pietro Annigoni, Vittorio Corcos, Umberto Boccioni, Alberto Savinio, Giorgio de Chirico, Michelangelo Pistoletto, Lucio Fontana, Andy Warhol e, persino, Michelangelo con "Studio di Giove", un disegno di Michelangelo, acquistato come opera di una mano anonima in un'asta a Parigi oltre trent'anni fa, ora ritenuto come il primo disegno del maestro rinascimentale.



"La memoria conta veramente se tiene insieme l'impronta del passato e il progetto del futuro [...] se permette di diventare senza smettere di essere e di essere senza smettere di diventare": questa frase di Italo Calvino riassume il senso – e l'importanza! – che il binomio "memoria-futuro" deve rappresentare per una città come Firenze. Dove memoria è intesa come beni culturali e artistici ma anche come patrimonio di conoscenza, capacità di fare, alta specializzazione; e "futuro" va considerato come tecnologia, nuova impresa ma anche come orizzonte di riferimento costante del proprio operare. Nel nostro territorio questo binomio è presente da sempre: da noi la creatività e l'impresa poggiano su antiche radici; e ha una sua concreta rappresentazione negli ultimi giorni di settembre quando, nelle due sponde dell'Arno, si sono fronteggiati idealmente l'Antico, con la Biennale dell'Antiquariato, ospitata nella splendida cornice di Palazzo Corsini, e il Contemporaneo, presente nell'Innovation Center del Granaio dell'Abbondanza. Non si tratta di una contraddizione ma di un binomio vincente. E lo sarà sempre di più. Le numerose crisi di questi ultimi anni hanno accelerato la necessità di un ripensamento di tutti i modelli imprenditoriali e di consumo per individuare nuove vie di sviluppo. L'economia che mette al centro la valorizzazione, la produzione e il consumo di beni culturali è un innovativo motore di crescita e un paradigma produttivo vincente. E in questo campo Firenze – e tutto il nostro paese! – possono rappresentare un'ecce-



lenza internazionale assoluta, perché, accanto ad un ingente patrimonio ereditato dal passato, posseggono un bene culturale "vivo" fatto da imprese innovative e da *startup* che traggono spunto e ispirazione dal nostro patrimonio culturale. Un patrimonio costituito non solo da opere d'arte ma anche da uno stile che mette al centro la cultura, la bellezza e la sostenibilità. Ecco perché istituzioni, come la Fondazione CRFirenze ma anche associazioni di categoria, imprese e protagonisti del mondo culturale e sociale del nostro territorio hanno dedicato una costante attenzione alla valorizzazione dei nostri giacimenti di beni culturali e di saper fare da rileggere in chiave contemporanea. E, non a caso, la Fondazione è storicamente promotrice e sponsor della Biennale, ma ha anche voluto dotare il territorio di un Innovation Center di eccellenza, oltre a sostenere fortemente la cultura in generale. Questo aggregato dinamico – in cui il tradizionale si sta trasformando e il nuovo sta nascendo – può accompagnare la trasformazione del nostro modello di sviluppo: e

ritengo sia questa la grande sfida che ha davanti Firenze. Il bene culturale – visto, finora, solo in funzione della tutela o del consumo – può infatti diventare un driver di crescita e un nuovo paradigma economico vincente. Penso alle produzioni caratteristiche del "nostro" Made in Italy che richiamano stili di vita, cultura, qualità, valori immateriali destinati a fare sempre più la differenza nell'economia globale. La Biennale ha dato la "parola ai prodotti" che rappresentano un antico "saper fare", arti cosiddette minori che sono "tessere" di un mosaico che rappresenta la storia della grande sapienza artigiana dei nostri territori. Ma accanto a questo deve esserci l'innovazione, perché Firenze, città dallo straordinario passato, deve puntare ad avere un altrettanto straordinario futuro, tenendo insieme – Calvino ce l'ha ricordato – l'impronta di ieri con il progetto dell'oggi e, soprattutto, del domani.

Luigi Salvadori

GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

Il Rotary la celebra il 21 settembre

«Ci sono cose da non fare mai, né di giorno né di notte, né per mare né per terra: per esempio, la guerra» (Gianni Rodari).

La giornata internazionale della pace è stata istituita il 30 novembre 1981 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite tramite la risoluzione 36/67. L'idea nasce dalla volontà di creare un giorno all'insegna della pace mondiale e della non violenza. La giornata mondiale della pace è un'occasione per far luce sulle guerre di cui il mondo è afflitto, perché "il primo passo per la fine delle ostilità risiede nella consapevolezza comune che la guerra è sempre ingiusta".

La Rotary Foundation, in occasione dell'annuale ricorrenza, ha inviato a tutti i soci la lettera di cui di seguito trascriviamo un significativo stralcio.

Gentile Socio,

I sostenitori della Fondazione Rotary e i Soci del Rotary rendono possibile la promozione della pace attraverso progetti di Service e il finanziamento delle borse di studio in generale e le borse di studio sulla pace.

I Soci possono passare all'azione per affrontare le cause alla base dei conflitti, tra cui la povertà, la discriminazione, le tensioni etniche, la mancanza di accesso all'istruzione e l'inequiva distribuzione delle risorse.

Il Rotary collabora con sette università in tutto il mondo per l'istituzione di Centri della pace del Rotary per formare persone



dedicate alla costruzione della pace e alla risoluzione dei conflitti.

È nata anche una nuova partnership del Rotary con il Centro della pace della Bahçeşehir University di Istanbul.

L'edificazione della pace è una pietra miliare della nostra missione di organizzazione umanitaria e una delle aree d'intervento del Rotary.

I canali di attività attraverso i quali i nostri soci lasciano il segno nel mondo. I nostri programmi, sovvenzioni e borse di studio si concentrano sulla creazione di ambienti in cui poter costruire e mantenere la pace, inclusa la promozione della Pace positiva.

Il Rotary crede che se i cittadini interessati collaborano insieme per creare la pace a livello locale, un cambiamento duraturo può avvenire a livello globale.

Ogni anno, la Fondazione Rotary assegna fino a 130 borse di studio per master e cer-

The
Rotary
Foundation



tificati presso le migliori università. Oggi, più di 1.800 alumni delle Borse della pace del Rotary contribuiscono attivamente alla pace nel mondo, lavorando in settori che vanno dalle iniziative di base allo sviluppo delle politiche sociali presso le Nazioni Unite e altre organizzazioni multilaterali.

È importante agire in occasione della Giornata mondiale della pace, effettuando una donazione alla Fondazione Rotary.

Grazie per il tuo sostegno!

Cordiali saluti,

Rotary Foundation

SAVE THE DATE

8 Dicembre 2024 presso il Teatro Era - Teatro della Toscana di Pontedera (PI) si terrà il Concerto per la Pace. Seguirà il dettaglio del programma e costo del biglietto d'ingresso.



Rotary
Distretto 2071




HANNO LASCIATO IL CLUB

Nel corso dell'A.R. 2023/2024, hanno lasciato il Club per dimissioni i Soci:

- Aldo Bompani
- Vincenzo Giubba
- Claudio Menzani
- Paolo Salvadori (deceduto il 9 maggio 2024)

Rotary
Club Firenze PHF



VITA DI CLUB

Sono entrati nel Club

Vito Barone

Vito Barone è Direttore della Sede di Firenze della Banca d'Italia. Palermitano, laureato in Giurisprudenza nell'Ateneo siciliano nel 1987, ha conseguito l'abilitazione alla professione forense.

Il percorso professionale in Banca d'Italia lo ha visto impegnato prevalentemente sul fronte della Vigilanza sugli intermediari finanziari; è stato responsabile delle Unità di Vigilanza della Banca a Catanzaro e a Firenze, dove vive dal 2005. Presso l'Amministrazione Centrale dell'Istituto ha maturato, nel Servizio di Internal Audit, una ricca esperienza in materia di organizzazione e controlli interni delle banche centrali. Già Vice Direttore della Filiale di Brescia e della Sede di Firenze ricopre l'attuale incarico dallo scorso mese di gennaio. Sedicente cuoco e golfista fallito, è stato Presidente del Rotaract Palermo Est.



tualmente svolgo sia l'attività di art advisor presso lo studio legale di famiglia che quella di property manager di immobili adibiti a locazioni turistiche brevi.

Sin da quando avevo 17 anni sono volontaria dei campi estivi dell'Ordine di Malta che permettono a giovani con disabilità di trascorrere una settimana di vacanza all'insegna dell'amicizia e della spensieratezza. Grazie all'esperienza maturata in tanti anni di servizio dal 2017 sono stata nominata Team Leader della squadra Italiana che organizza e gestisce la partecipazione al Campo Estivo Internazionale dell'Ordine di Malta.

Oltre al mio vivo impegno nel sociale sono una persona molto curiosa, poliglotta che adora viaggiare e confrontarsi con persone di culture diverse.

Ringrazio tutti di essere stata accolta nel club e confidando nella mia giovane età, nelle mie competenze professionali 3 nel mio profilo internazionale mi impegnerò per supportare con entusiasmo, stimoli e idee lo spirito rotariano.

anno con entusiasmo e anche di Golf con lo stesso impegno ma con diversi risultati. Ho tre figli Giulia ingegnere robotico presso Deep Mind Google di Londra, Leonardo attualmente al pH di al politecnico di Torino e Marco studente di scienze politiche. Coltivo da sempre con l'amico di una vita Carlo Conti, la passione per la musica e per le fotografie che condivido con la mia inseparabile Leica. Rientro a far parte del Rotary con entusiasmo dopo una breve parentesi dovuta a motivi di carattere personale ringraziando tutti per avermi accolto nuovamente e ritrovando lo stesso spirito e la stessa partecipazione con gli amici di sempre.



COMPLIMENTI A...

Bernardo Sordi, recentemente nominato socio della Accademia Nazionale dei Lincei nella classe di Scienze Morali Storiche e Filosofiche e nella categoria Scienze Giuridiche.



Federica Maria Cordeiro Guerra

Mi presento sono Federica Maria Cordeiro Guerra, nata a Firenze nel 1994. Sin da quando avevo 16 anni sono stata membro dell'Interact Firenze ed oggi sono molto onorata di essere diventata socia di questo Club in così giovane età.

Dopo aver conseguito la maturità classica, sono subito volata nel Regno Unito per conseguire la mia Laurea in Diritto Europeo che mi ha portata a trascorrere tre anni a Londra ed un anno ad Anversa in Belgio per conseguire un Master in Diritto Europeo. Alla fine dei miei studi sono rientrata in Italia dove ho deciso di affiancare alle mie competenze legali una laurea in storia dell'arte presso l'Università di Bologna. At-

Andrea Vezzani

Sono nato a Firenze il 12 aprile 1961 e ho lavorato e vissuto sempre nella nostra città. Dopo gli studi e dopo vari corsi di formazione di carattere informatico, ho iniziato la mia carriera in banca quale responsabile del centro elettronico toscana Umbria. Successivamente ho cambiato tipologia di lavoro per approdare al settore bancario in tutte le sue sfumature e funzioni.

Dal 2000 entro nel settore del private banking prima presso il Banco di Roma e successivamente in Banca Aletti come direttore della Unit di Firenze. Sono appassionatissimo di sci a cui mi dedico ogni



VITA DEL ROTARACT

Tra service e cultura

Carissimi, il mese di settembre è iniziato con un entusiasmo travolgente, grazie alla calorosa partecipazione del nostro club agli eventi che ci hanno visti protagonisti. Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che hanno preso parte al Consiglio Direttivo aperto ai soci, un momento importante dove ognuno ha potuto proporre idee per gli eventi del nuovo anno rotaractiano, promuovendo un forte spirito di partecipazione e inclusione.

Tra gli eventi di spicco di questo mese, desidero menzionare la visita aziendale alla Mukki, patrocinata dalla commissione Azione Professionale del Distretto Rotaract 2071. Il nostro socio Gianluca Leone ci ha illustrato con passione la storia e l'evoluzione di questa storica azienda fiorentina. Un altro momento molto significativo è stato l'aperitivo "Porta un Amico", occasione in cui abbiamo avuto il piacere di presentare il nostro club a nuovi amici e, con grande gioia, di accogliere Isabella, una studentessa brasiliana che trascorrerà il suo terzo anno di scuola superiore a Firenze grazie al programma Scambio Giovani del Rotary.

Verso la fine del mese, ci siamo riuniti nella seconda Assemblea Distrettuale ad Empoli, un momento di confronto e crescita che ha rafforzato il nostro impegno rotaractiano. Ottobre si preannuncia altrettanto ricco di eventi imperdibili. Tra questi, spicca l'apertura della Zona "Il Magnifico" e l'evento Interclub con il Rotary Firenze, durante il quale avremo l'onore di ospitare Ranieri Salvini. Giovane calciatore fiorentino, Salvi-



ni ci racconterà le sue esperienze di lavoro umanitario in Grecia, Brasile e Sud Africa, dove è attualmente impegnato in progetti sociali attraverso Opes e il Servizio Civile Universale Italiano. È anche promotore della campagna "The Way of Sport", per la costruzione di un campo da calcio a Cape Town, destinato ai giovani locali. Sempre in collaborazione con il Rotary Firenze, parteciperemo allo spettacolo teatrale al Teatro Puccini il 14 ottobre, alla Fe-

sta della Vendemmia e alla prima edizione della Rotary Run. Da non perdere, inoltre, l'escursione nella natura organizzata con il Rotaract Mugello, che culminerà con un pranzo a base di tortelli mugellani.

Un caro saluto rotaractiano a tutti voi, e a presto!

Alice Fanfani
Presidente Rotaract Club Firenze PHF

VITA DELL'INTERACT

Attività con Rotary e Rotaract

Il mese di settembre è stato per l'Interact un periodo di transizione tra la stagione estiva e quella invernale, durante il quale ci prepariamo a riprendere gli eventi di maggiore rilievo.

All'inizio di settembre, siamo stati ospiti del Rotary per presentare la nostra annata ai Soci.

Il 9 settembre siamo stati nuovamente invitati dal Rotary a una conviviale, dove abbiamo avuto l'opportunità di conoscere Isabel, una ragazza brasiliana che trascorrerà quest'anno con noi nell'ambito del pro-

gramma di scambio giovani del Rotary.

Il 15 settembre abbiamo partecipato alla visita alla Mukki, organizzata dal Rotaract, e il 18 siamo stati presenti anche al loro aperitivo "Porta un Amico".

Per ottobre, abbiamo in programma uno degli eventi più importanti dell'anno: un aperitivo, che si terrà il 6 ottobre, per far conoscere l'Interact a nuovi potenziali Soci.

Lorenzo Nocentini
Presidente Interact Club Firenze



"ASCOLTANDO TUTTE LE CAMPANE"

Notizie, suggerimenti, informazioni, opinioni che i Soci vorranno inviare e che la redazione de La Campana sarà lieta di accogliere in questa nuova rubrica.



Agenda Ottobre 2024

Lunedì 7 ottobre, ore 20:00 - Palazzo Borghese

Riunione conviviale con consorti ed ospiti

“La Fiorentina e Città del Capo con David Guetta e Ranieri Salvini”.

Il giornalista David Guetta e il dott. Ranieri Salvini, ex calciatore delle giovanili della Fiorentina che ha lanciato una raccolta fondi per creare un impianto a Cape Town, ci parleranno del rapporto tra la Fiorentina e Città del Capo.

Lunedì 14 ottobre, ore 21:00 - Teatro Puccini

Spettacolo teatrale

“La supposta eredità del Cavalier Nencioni”

Interclub con Rotaract ed Interact Firenze PHF

Spettacolo dei nostri Rotaractor il cui ricavato verrà dedicato ad importanti service.

Sabato 19 ottobre, ore 10:00 - Pieve a Presciano Località Laterina Pergine

Festa della Vendemmia

Riunione conviviale per la tradizionale festa della vendemmia, ospiti del nostro Socio Onorario Aldo Bompani.

Lunedì 28 ottobre, ore 20:00 - Palazzo Borghese

Riunione conviviale con il Prof. Paolo Campione,

Direttore del Museo delle Culture di Lugano e curatore della mostra

“L'immagine dell'empresente. Fosco Maraini. Una retrospettiva”,

il quale ci illustrerà le scelte dell'allestimento dell'esposizione fotografica di Fosco Maraini a vent'anni dalla sua scomparsa.

SEGUI IL CLUB SU



@RotaryClubFirenze



@rotaryfirenzephf

La Campana
Notiziario del Rotary Club Firenze PHF
A cura della Commissione Pubbliche Relazioni
Presidente Gabriele Cané

Comitato di redazione

Attilio Mauceri
Antonio Pagliai
Marta Poggesi
Margherita Sani

Editor Design

Margherita Sani

Si ringraziano per le foto Alessandra Palloni,
Mauro Bianchini, Francesco Corti, Paola
Facchina.

Tanti auguri a...



Arnaud De Clauzade	1	Chiara Carrozza Maria	16
Simone Micheli	1	Andrea Bianchi	17
Ernesto Reali	3	Gabriele Cané	17
Giulio Severi	4	Alberto Pecci	18
Roberto Cordeiro Guerra	5	Vilma Cerulli	21
Lorenzo Moscato	8	Simone Madiari	21
Federica Cordeiro Guerra	8	Claudio Bini	22
Margherita Sani	11	Giacomo Cortesi	24
Stefania Giusti	12	Michele Mannucci	27
Marco Sacconi	12	Alessandro Mantegazzini	27
Alberto Frascchetti	14	Silvia Columbano	27
Sandro Gori	15	Eugenio Virgillito	28
Mario Razzanelli	15		



Enrico Cini	3	Tiziana Vittoni	18
Egidio Ferrara	4	Marcello Amato	19
Quirino Sestini	5	Lorenzo Casoni	22
Iacopo Speranza	8	Maria Oliva Scaramuzzi	23
Nicola Salvioli	10	Andrea Sodi	23
Marco Fazzini	12	Jacopo Sodi	24
Maurizio Casoni	14	Gherardo Verità	26
Giovanni Donnini	15	Attilio Mauceri	28
Patrizia Asproni	17	Pierluigi Santoro	28
Vincenzo Cangioli	18	Guido Alberto Gonnelli	31